

Il capitale Umano



Imprese, la ricerca dei tecnici Perché gli Its sono la vera svolta

Tecnologia e arte

L'anno scorso le imprese hanno cercato e non trovato 110 mila profili «Steam»

L'endorsement d'eccezione è stato quello di Mario Draghi qualche settimana fa. Il presidente del Consiglio ha tenuto a sottolineare, durante un suo discorso programmatico in Parlamento, l'importanza degli Its, gli Istituti Tecnici Superiori, definendoli come «pilastro educativo» come accade da anni in altri Paesi europei, dalla Francia alla Germania. A dimostrare l'importanza della dichiarazione: nel Recovery Fund viene riservato un finanziamento di rilievo di 1,5 miliardi di euro. Draghi evidenzia comunque: «Senza innovare l'attuale organizzazione di queste scuole, rischiamo che le risorse vengano sprecate».

I primi sono nati nel 2010. Sono in tutto 109 sul territorio italiano con poco meno di 18.500 iscritti e garantiscono l'occupazione per oltre l'80%, ma sono ancora poco frequentati. Vi si accede al termine di una scuola secondaria superiore, durano due anni, e a volte anche tre. Sono sostenuti dal Fondo Sociale europeo e dalle aziende del territorio, perché nascono con l'obiettivo di formare nuove figure professionali per i distretti produttivi dove sono localizzati. E' la Lombardia con venti Its a garantire la maggiore offerta formativa, seguita da Campania e Sicilia

con 9 Istituti, dal Lazio con 8 scuole, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana con 7 percorsi (banca dati Indire).

Ma quali sono al momento i profili più richiesti dal mercato? Secondo un'elaborazione di **Confindustria** su dati Excelsior-Unioncamere presentati lo scorso 27 maggio in occasione di Orientagiovani, anche in un anno critico come quello passato le imprese hanno ricercato e non trovato 110 mila profili STEAM (Scienze, Tecnologia, Engineering, Arte, Matematica), vale a dire l'equivalente di una città intera come Terni. «Le competenze STEAM sono le competenze del futuro, di un nuovo Rinascimento italiano. Orientare i giovani verso questa formazione è necessario per colmare il gap di profili ricercati dall'industria. Per questo abbiamo pensato al concetto di Steam Space per cambiare il volto della scuola italiana», riferisce Salvatore **Brugnoli**, vice presidente per il capitale umano di **Confindustria**.

Alcuni esempi: uno dei più longevi è l'Its Caboto di Gaeta, nato nel 2010, fondato dalla D'Amico società di navigazione, sostenuto tra gli altri dalla F.lli d'Amico, MobyLines, Eni Lng Shipping, Prysmian Cable&Systems. La proposta formativa per il 2021 sarà di diversi nuovi corsi: per tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci — conduzione del mezzo navale (Ufficiale di Coperta), tecnico superiore per la mobilità delle

persone e delle merci, gestione degli apparati ed impianti di bordo (Ufficiale di Macchina), tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche-gestione della logistica integrata e dei processi di spedizione.

In Lombardia c'è l'Its di Meccatronica che offre diversi percorsi a Sesto San Giovanni di meccatronica biomedicale, autoferrottranviaria, industriale, dei veicoli ecosostenibili, a Bergamo e Lecco sempre di meccatronica industriale. A Lentate sul Seveso (Monza-Brianza) c'è invece il polo formativo del legnoarredo che in collaborazione con l'Its Rosario Messina propone diverse opportunità di formazione per falegnami, operai specializzati, tecnici commerciali. C'è anche un Its Agroalimentare a Sondrio in Valtellina specializzato nell'innovazione della filiera agroalimentare, nel controllo qualità e nella gestione della produzione. In Puglia poi continuano il progetto ItsxBosch e la collaborazione con l'Its Antonio Cuccovillo di Bari. Il progetto, certificato dalla Camera di commercio italo-germanica, si basa su una formazione duale (secondo il modello duale tedesco): in aula e presso l'officina/laboratorio a loro dedicata all'interno dello stabilimento Bosch di Bari. Si tratta di un percorso incentrato volto a colmare la mancanza di competenze richieste dal mercato del lavoro nell'era dell'Industria 4.0.

Irene Consigliere

REPRODUZIONE RISERVATA



Gli istituti

● I primi Its sono nati nel 2010. Sono in tutto 109 sul territorio italiano con poco meno di 18.500 iscritti e garantiscono l'occupazione per oltre l'80%, ma sono ancora poco frequentati. Vi si accede al termine di una scuola secondaria

superiore, durano due anni, e a volte anche tre. Sono sostenuti dal Fondo Sociale europeo e dalle aziende del territorio, perché nascono con l'obiettivo di formare nuove figure professionali per i distretti produttivi dove sono localizzati.

● È la Lombardia con venti Its a garantire la maggiore offerta formativa.